CRAVERI · OGGERO
CASA PER ANZIANI

BILANCIO SOCIALE
Esercizio 2024

Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S.

Via Dell'Annunziata, n.° 22 – Fossano (CN) -

Codice Fiscale: 9200325004
Partita Iva: 04045560044

Tel. 0172 61380

www.casacraveri.it
info@casacraveri.it
craveri@sicurezzapostale.it

1. METODOLOGIA ADOTTATA

1.1. Criteri di redazione del bilancio

Sulla base del decreto legislativo 03 luglio 2017 n.° 117, e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al
- soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.2. Struttura e contenuto del Bilancio Sociale

Il presente bilancio sociale contiene le informazioni previste dal decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale".

La rendicontazione seguita punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Il 2024 è il terzo esercizio in cui si procede alla rendicontazione del bilancio sociale e non si rilevano cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1. Premessa

L'I.P.A.B. Casa per Anziani Monsignor Craveri sorse con la denominazione di "Ospedale dei Cronici" (Brevetto reale 25/06/1836), e quindi con R.D. 16/09/1896 venne approvato, in esecuzione della legge 17 luglio 1890, n.° 6972, lo Statuto Organico. Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1970, l'I.P.A.B. Ospedale dei Cronici di Fossano assunse la denominazione di "Casa per anziani Mons. Craveri". Con Deliberazione 19 giugno 1984, n.° 81-35201, la Giunta Regionale ha accolto l'istanza di fusione delle IPAB Casa per Anziani Mons. Craveri e Opera Pia Oggero Brunetti, che avevano finalità analoghe, individuando la nuova denominazione dell'Ente in "Casa per Anziani Monsignor Craveri - Oggero". Con determinazioni n.° 426 e n.° 3, rispettivamente in data 16 dicembre 2004 e 11 gennaio 2005, la Regione Piemonte ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato dell'Ente con approvazione dello Statuto. Lo Statuto ha poi subito parziali modifiche, per adeguarlo pienamente alla natura di Ente non lucrativo, recepite ed autorizzate dalla Regione Piemonte con Determinazione della "Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia" 28 maggio 2013, n.° 74.
In data 20 ottobre 2022, notaio rogante Filippo Pietro Fessia, il consiglio di amministrazione dell'Ente ha provveduto ad un ulteriore adeguamento statutario finalizzato all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore (RUNTS); l'iscrizione si è perfezionata con determinazione dirigenziale Regione Piemonte 15 dicembre 2022, n.° 2460/A1419A/2022, Area Sanità e Welfare.

Nel corso degli anni la Fondazione ha maturato, in conformità alla propria *mission* e scopo sociale, una comprovata capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi e gli interventi in favore delle persone anziane, autosufficienti e non, anche con patologie di tipo alzheimer gravi, attraverso servizi residenziali, focalizzando la propria attenzione sulle particolari sfide della gestione di patologie croniche invalidanti, con finalità educative e riabilitative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere, dell'autodeterminazione.

La struttura, di piena proprietà della Fondazione, consta di tre fabbricati attigui (edificio "Craveri", edificio "Mellano", edificio "Sordella"), è funzionale a tre distinti servizi: anziani non autosufficienti (R.S.A. e N.D.C. ex N.A.T.), parzialmente autosufficienti (R.A.), ed anziani autosufficienti (R.A.A.).

La Fondazione è accreditata presso l'Asl Cuneo 1 per 62 p.l. di tipo R.S.A. (di cui 15 p.l. N.D.C. – Nucleo Declino Cognitivo, ex N.A.T.), ed è inoltre autorizzata per 22 p.l. di tipo R.A. e 44 p.l. di tipo R.A.A., per un totale complessivo di 128 p.l.; dal 1° settembre 2023 la Fondazione è anche accreditata con L'Asl Cuneo 2 (Alba – Bra).

Presso la struttura sono presenti locali per:

- Amministrazione, portineria e servizi generali;
- Infermeria centralizzata e studio medico;
- Locale per educatrici;
- Locale pettinatrice;
- Cappella interna;
- Sale da pranzo distinte per ogni Nucleo di degenza;
- Locale fisioterapia e palestra;
- Due grandi soggiorni polifunzionali;
- Locali ad uso esclusivo del personale;
- Lavanderia interna centralizzata e stireria;
- Cucina interna centralizzata;
- Piccole "cucinotte" di nucleo nei reparti per autosufficienti ad uso dei degenti, di modo che possano prepararsi caffè, tisane, ecc… in autonomia;
- Camera mortuaria al piano interrato.

Aree verdi

Presso i cortili interni della struttura sono disponibili tre aree verdi, delle quali una ad uso esclusivo dei degenti del Nucleo per il Declino Cognitivo. In una delle altre due aree verdi a disposizione di tutti i degenti e visitatori, oltre a piante ornamentali non tossiche, si realizza ogni anno un piccolo "orto" con l'ausilio di appositi cassoni in legno sopraelevati, di modo che i degenti possano prendersene cura senza doversi chinare.

2.2 Anagrafica

La Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S. (di seguito denominata Fondazione) ha sede in Fossano (CN), in Via Dell'Annunziata n.° 22, codice fiscale 9200325004, partita iva 04045560044 (dal 01 febbraio 2023).

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di diritto privato, così come disciplinate dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione risponde ai principi ed ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 112/2017 e non ha scopo di lucro. A seguito della riforma degli Enti del Terzo Settore, ha acquisito dal 15 dicembre 2022 la qualifica E.T.S. e l'iscrizione nella sezione "g") del Registro unico nazionale del terzo settore (R.u.n.t.s.) denominata "Altri enti del Terzo settore".

2.3 Missione

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, integrazione, riabilitazione, gestione di patologie croniche per anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti attraverso servizi socio – sanitari di natura residenziale.

La Fondazione, coerentemente con il proprio Statuto, si pone lo **scopo** di:

a) Promuovere la cultura dell'accoglienza e della disponibilità verso gli anziani;
b) Seguire ed assistere gli anziani nel loro percorso di vita offrendo loro servizi residenziali, riabilitativi e socio occupazionali;
c) Assistere e sostenere le famiglie che hanno inserito anziani con patologie di tipo alzheimer in struttura anche con colloqui psicologici mirati.

2.4 Area territoriale

La Fondazione fornisce assistenza in particolare ad anziani residenti a Fossano e zone limitrofe.

2.5 Relazione con altri Enti

La Fondazione è riuscita, nel tempo, ad instaurare rapporti solidi e sinergici con gli Enti del territorio. In particolare:

a) Opera, in rapporto di convenzione, con l'Asl CN1 e l'Asl CN2, il Consorzio Socio Assistenziale Monviso Solidale ed il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese;

b) La Fondazione collabora costantemente con l'Associazione di Volontariato S.V.A.F. (Servizio Volontari Anziani Fossano e Altri), che ha oltre 30 volontari attivi presso la struttura, in particolare a supporto delle attività di animazione;

c) La Fondazione, al fine di ricevere una assistenza ed una consulenza in ambito finanziario e di gestione, è associata all'U.N.E.B.A.;

d) La Fondazione è in continuo contatto con le Amministrazione Comunali ed altri Enti, istituzionali o privati, del territorio di riferimento per consolidare i rapporti di collaborazione e di vicinanza alle problematiche, quali la Diocesi di Cuneo e Fossano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Fondazione "Caterina Rovella" O.N.L.U.S.;

e) La Fondazione ha una convenzione in essere con il Tribunale di Cuneo, Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), per accogliere persone che devono svolgere in base a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria "lavori di pubblica utilità", "messa alla prova" ovvero attività di "volontariato e riparazione sociale";

f) La Fondazione non è socia di altre realtà non lucrative o lucrative e non detiene quote di partecipazioni societarie di alcuna società

3. GOVERNANCE

3.1 Sistema di Governo e di controllo dell'Ente

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione è stabilito dallo Statuto della stessa il quale prevede specifici organi.

a) **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri, resta in carica per quattro anni. In particolare, il Cda è composto dal Presidente, nominato dall'Ordinario Diocesano, da tre religiosi membri nati, ed un membro nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Nel caso di rinuncia all'incarico dei membri nati, la nomina a membro del Cda è effettuata dall'Ordinario Diocesano. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare affidati i seguenti compiti:

- ✓ stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;
- ✓ approvare il bilancio economico di previsione, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale;
- ✓ deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
- ✓ nominare il Direttore della Fondazione ed il Vice – Direttore;
- ✓ deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
- ✓ deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

a) **Presidente,** è nominato dall'ordinario Diocesano. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente.

b) **Organo di Controllo e di Revisione Contabile** monocratico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica per tre anni e può essere rieletto.

Tutti i componenti degli organi sopra indicati, compreso il Presidente, ad eccezione dell'organo di controllo, svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

4. PERSONE

4.1 Lavoratori dipendenti

La Fondazione gestisce i propri centri con proprio personale assunto regolarmente applicando il CCNL UNEBA. Nel corso dell'anno 2024 si sono verificate 17 assunzioni e 13 cessazioni per dimissioni, scadenza termine contratto ovvero mancato superamento periodo di prova; 2 dipendenti sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato. Al 01 gennaio 2024 l'Ente aveva in organico n.° 74 dipendenti, pari a 60,08 unità di forza lavoro. Al 31 dicembre 2024 l'Ente ha in organico 78 dipendenti, pari a 63,56 unità di forza lavoro; 03 lavoratrici sono in congedo maternità, 1 lavoratrice in congedo di cui legge 104.

Di seguito si riporta la distribuzione del personale dipendente in forze al 31.12.2024 suddiviso per mansioni.

ADDETTI	Numero
Operatori OSS	49
Direttore	1
Educatori	2
Fisioterapista	1
Coordinatore	2
Infermieri	13
Centralino e Portierato	3
Manutentore	1
Ausiliari	6
Totale	**78**

GENERALITA'	
Maschi	**Femmine**
5	73

TIPOLOGIA CONTRATTO	Addetti
Part time	41
Full Time	37
Totali	**78**

DURATA CONTRATTO	Addetti
Tempo indeterminato	69
Tempo determinato	9
Totali	**78**

La retribuzione più alta è 3,2 volte più alta rispetto alla più bassa. Non sono previsti compensi per gli amministratori.

Le attività svolte dai dipendenti, in base alla propria mansione, si suddividono nelle aree sotto riportate:

1) Area amministrativa, contabile e gestione del personale;
2) Coordinamento attività di reparto;
3) Animazione;
4) Assistenza infermieristica (H24);
5) Assistenza fisioterapica;
6) Servizi di centralino e portierato (7 giorni su 7)
7) Assistenza tutelare diurna e servizi di assistenza ausiliaria (distribuzione pasti nei refettori dei nuclei per degenti autosufficienti);
8) Servizi manutentivi.

Si dà inoltre atto che al 31/12/2024 l'età media dei dipendenti, in base alla letteratura scientifica di settore, è elevata (48 anni). Inoltre, ben 23 dipendenti hanno più di 55 anni, di cui 14 ha tra i 60 ed i 67 anni compiuti e si occupano di assistenza diretta alla persona (operatori socio – sanitari, fisioterapista).

4.2 Servizi in appalto

La Fondazione ha affidato in appalto alla Cooperativa Sociale Ge.S.A.C. Acli di Cuneo i servizi di:

a) Assistenza tutelare notturna (Operatori Socio – Sanitari);
b) Pulizie aree comuni e nuclei per non autosufficienti;
c) Cucina centralizzata della struttura per preparazione pasti.

4.3 Liberi professionisti

La Fondazione ha affidato a liberi professionisti i servizi di:

a) Direzione Sanitaria;
b) Psicologa;
c) Logopedista;
d) Pettinatrice;
e) Estetista e callista.

4.4 Volontari

Con la fine dell'emergenza Covid 19 l'attività di supporto all'animazione tradizionalmente svolta dai volontari dello SVAF nel 2024 si è svolta normalmente; collaborano stabilmente con la Fondazione 33 volontari dello SVAF. I volontari, oltre a prestare la propria attività a titolo gratuito, non percepiscono alcun rimborso spese. La Fondazione provvede a rimborsare alla associazione SVAF la copertura assicurativa R.C., ed ha inoltre stipulato autonomamente idonea polizza assicurativa che copre eventuali danni fisici causati dai Degenti ai volontari.

4.5 Cappellano dell'Ente

All'interno della Struttura opera un Cappellano per la celebrazione della Santa Messa e l'assistenza religiosa ai degenti, il quale opera a titolo di volontariato.

5. ATTIVITA'

5.1 Descrizione del funzionamento della Fondazione e delle attività svolte

La Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S., ente di tipo fondativo e non lucrativo, è un soggetto che opera nell'ambito territoriale di competenza del distretto nordest dell'Asl CN1, e che si occupa, come già specificato, di servizi residenziali per anziani.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha continuato a gestire i servizi residenziali statutariamente previsti, senza interruzioni. Al 31/12/2024 la struttura ospitava 120 degenti, contro una capacità massima di 128 p.l., con età media pari a 85 anni e 8 mesi, di cui 41 uomini (84 anni e 4 mesi età media) e 79 donne (86 anni e 4 mesi età media). Complessivamente nel 2024 l'ente ha ospitato 158 anziani, dando sollievo ad altrettante famiglie. Ci sono stati nel 2024 n.° 36 nuovi inserimenti (27 donne e 9 uomini), n.° 7 dimissioni (1 per avvicinamento famigliare in altra struttura, 6 per rientro a domicilio), n.° 32 decessi (24 donne e 8 uomini). Il totale generale delle giornate di presenza dei degenti è stato di n.° 44.255 (di cui n.° 12.927 in regime di convenzione con l'Asl CN1 e CN2), pari ad un tasso di occupazione dei posti letto del 94,46% (in miglioramento di oltre 2 punti percentuale rispetto al 2023). L'Ente è ben dimensionato e strutturato per dare piena ospitalità ai 128 degenti per cui è autorizzato senza aggravio di costi. Per maggiori informazioni sulla gestione clinica dei degenti, si rimanda alla "Mappatura del Rischio Clinico", regolarmente pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente www.casacraveri.it nella sezione "Atti e Documenti".
Si segnala che l'Ente, oltre ad essere convenzionato con l'Asl CN1 e CN2, ha aderito al cosiddetto "bonus residenzialità 600 euro" normato dalla Regione Piemonte, ed operativo da settembre 2023. Per i dettagli operativi e normativi si rimanda al sito internet istituzionale dell'Ente www.casacraveri.it nell'apposita sezione dedicata, ed alla pagina istituzionale della Regione Piemonte www.sceltasociale.it.
L'adesione al provvedimento della Regione ha richiesto oneri amministrativi supplementari, ed ha comportato e comporta tutt'ora rigidità gestionali: in estrema sintesi, nel caso i degenti ospitati in regime privato (quindi non in convenzione con l'Asl), presentino determinati requisiti stabiliti dalla Regione, previa apposita domanda di erogazione del contributo effettuata dal degente direttamente o da un suo famigliare, la retta a carico dei degenti può essere defalcata di € 600 mese, che saranno erogati da Finpiemonte direttamente alla struttura ospitante a 150 / 210 giorni data fattura. I 600 euro da defalcare sono calcolati assumendo come cifra di riferimento la retta applicata dall'Ente il mese precedente l'assegnazione del bonus, con il vincolo per la struttura di non aumentare la retta per 24 mesi. Essendo che l'Ente, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in molti casi prevede tariffe in regime privato inferiori a quelle stabilite dalla Regione Piemonte, l'assegnazione ad un degente del bonus con il vincolo di non poter ritoccare la retta comporta una perdita di ricavi secca, oltre ad un differimento della liquidità. Nel 2024 l'Ente ha avuto in media 2 degenti beneficiari del bonus (1 solo al

31/12/2024), con una perdita di ricavi quantificabile nel periodo citato, a causa dei vincoli sopra riportati, di circa 10.000 euro. E' bene sottolineare che l'adesione dell'Ente al provvedimento varato dalla Regione Piemonte era facoltativa (non c'erano obblighi al riguardo), ma non aderirvi sarebbe stata una scelta incomprensibile per i degenti ed i loro famigliari: in altre parole, sarebbe stata una misura gestionale assolutamente impopolare, in quanto percepita come un diniego imposto dall'Ente a far sì che le famiglie dei degenti possano beneficiare di un risparmio mensile di € 600 sulla retta. Inoltre, l'adesione dell'Ente al provvedimento della Regione Piemonte comporta un vincolo di durata di 24 mesi (fino ad agosto 2025).

5.2 Elementi di attenzione

Nel 2024 si è data piena attuazione a momenti di incontro tra degenti e lo famigliari ed amici, sia in spazi interni che esterni, senza particolari restrizioni. I degenti autosufficienti inoltre possono, ovviamente, uscire liberamente dalla struttura, per dedicarsi alle attività che più desiderano.

A questo scopo la Fondazione è aperta verso l'esterno attraverso la programmazione, realizzazione e potenziamento di attività relazionali e momenti ludici, quali:

a) Gite ed uscite per tutti i degenti all'esterno;
b) Attività motoria collettiva adattata per tutti i degenti;
c) Giochi ed attività ludiche (canti, balli, giochi di società) per tutti i degenti con la partecipazione attiva delle educatrici e dei volontari;
d) Attività di musicoterapia;
e) Attività di "pet – therapy";
f) Progetto sperimentale di suono – terapia con "campane tibetane", di metallo e cristalli di quarzo.

I progetti educativi individualizzati focalizzano la propria attenzione sulle particolari sfide educative e riabilitative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere, dell'autodeterminazione, tale progettualità riceve riscontro positivo dalle risposte dell'utenza e dei loro caregiver. Occorre comunque precisare che l'Ente non è una Casa di Cura, pertanto si può parlare di riabilitazione solo in senso lato, avendo cura di considerare l'età dei degenti e la gestione di pluri – morbilità croniche, spesso invalidanti.

6. DATI CONTABILI DELL'ATTIVITA'

6.1 Provenienza delle risorse economiche

Si riporta di seguito tabella riassuntiva delle principali voci del Bilancio per l'anno 2024 dello Stato Patrimoniale, con valori espressi in Euro.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali	5.554.763

Immobilizzazioni finanziarie	5.382.554
Totale immobilizzazioni	**10.937.317**

Attivo circolante

Crediti v/clienti	139.217
Crediti tributari e v/altri	20.154
Depositi bancari	458.125
Denaro in cassa	274
Totale attivo circolante	**617.770**
Ratei e risconti attivi	75.062
Totale attivo	**11.630.149**

Passivo

Fondo di dotazione	**8.843.297**
Disavanzo di esercizio	**74.868**
Totale patrimonio netto	**8.768.429**
Fondo rischi e oneri	**1.350.000**
Trattamento di fine rapporto	**847.521**
Debiti	
acconti	4.725
v/fornitori	281.639
tributari	60.001
v/istituti di previdenza	79.107
altri debiti	134.612
Totale debiti	**560.084**
Ratei e risconti passivi	**104.114**
Totale passivo	**11.630.149**

Disavanzo di amministrazione 74.868

Si dà ora conto delle principali voci del Conto Economico.

Ricavi

Rette complessive di degenza	3.439.312
Proventi finanziari	147.056
Proventi diversi	51.902
Totale ricavi	**3.638.270**

Costi

Costi per materie prime	141.754
Costi per servizi	1.229.692
Costi per godimento beni di terzi	32.792
Costi per il personale	2.014.088
Ammortamenti	235.398
Oneri diversi di gestione	45.397
Oneri finanziari	9.781
Sopravvenienze passive	1.536
Ires	2.700
Totale costi	**3.713.138**
Disavanzo di amministrazione	**74.868**

6.2 Attività di raccolta fondi

Nell'ambito della propria attività, l'Ente non organizza raccolte fondi istituzionali. Con l'iscrizione al RUNTS, avvenuta a dicembre 2022, la Fondazione si registrata per poter accedere ai contributi del 5 per mille. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 marzo 2024, n.° 23, è stato pubblicato l'elenco dei soggetti ammessi al 5x1000, e la Fondazione Craveri – Oggero risulta tra i soggetti ammessi. Nel 2024 il riparto da 5x1000 per il Craveri – Oggero è stato pari ad € 564,76.
Si segnala una importante liberalità deliberata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, a titolo di contributo per l'acquisto di attrezzatura elettromeccanica destinata alla riabilitazione ortopedica e neurologica, pari ad oltre € 22.000 (che sarà erogata nel corso del 2025), ed una liberalità erogata dalla Fondazione "Caterina Rovella" onlus di Fossano, a titolo di contributo per l'attività svolta a favore di degenti affetti da patologie di tipo alzheimer, pari ad oltre € 1.800. In totale, le liberalità effettuate alla Fondazione nell'anno 2024 ed incamerate nel corso dell'anno ammontano ad € 6.542,00.

6.3 Entità e destinazione dei fondi accantonati disponibili a patrimonio

Gli accantonamenti, pari ad € 1.350.000, riguardano un fondo destinato alla ristrutturazione di un immobile contiguo alla sede della Fondazione, da destinarsi

ad attività residenziale per anziani in conformità agli scopi statutari. Il drammatico triennio 2020 – 2022, funestato dalla pandemia da Covid 19, dall'aumento dei costi energetici e dal progressivo contrarsi delle risorse pubbliche destinate agli anziani inseriti in strutture residenziali, ha sospeso l'avvio dei lavori di ristrutturazione a data da destinarsi.

6.4 Criticità ed azioni di contrasto

Ricordando che il bilancio economico 2024 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad € 74.868 (€ 232.107 nel 2023), si evidenziano le situazioni di criticità economiche e le azioni che si intendono prendere per contrastarle.

a) Progressiva contrazione di risorse pubbliche destinate all'assistenza di anziani non autosufficienti inseriti in strutture residenziali quali le R.S.A.;

b) Tariffe di degenza, stabilite dalla Regione Piemonte e minimamente ritoccate al rialzo a settembre 2022, che a fronte dei drammatici aumenti di costi, in particolare il rinnovo del ccnl Uneba siglato a gennaio 2025, non consentono una copertura globale dei costi di esercizio;

c) Progressiva difficoltà delle famiglie a far fronte ai costi di degenza in R.S.A. in assenza di contributi pubblici anche a causa del contesto macroeconomico generale, con tendenza a procrastinare l'inserimento degli anziani in Struttura fino al momento in cui la situazione sanitaria è gravemente scaduta, ovvero in fase terminale;

d) Scarsa domanda di mercato per inserimenti di anziani autosufficienti / parzialmente autosufficienti, per i quali l'Ente è autorizzato per 66 p.l. sui 128 p.l. totali autorizzati;

e) Difficoltà a reperire personale sanitario formato e motivato, che non viva il rapporto di lavoro in una struttura per anziani come ripiego;

f) Tendenza alla burocratizzazione della malattia e delle patologie croniche;

g) Anziani inseriti in R.S.A. di provenienza diretta dalla Sanità Ospedaliera, di fatto in regime sub – acuto, gravemente compromessi.

Le azioni di contrasto sono orientate a rimodulare l'organizzazione complessiva dei servizi erogati al fine di realizzare la massima razionalizzazione e contenimento della spesa, senza inficiare sulla qualità dell'assistenza, anche con azioni sinergiche con altre realtà socio – sanitarie del territorio fossanese. Alla data di approvazione del Bilancio, l'Ente sta valutando la possibilità di riconvertire una quota parte dei p.l. autorizzati per autosufficienti in p.l. per autorizzati per non autosufficienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque adeguato a gennaio 2025 le rette sulla base di quanto stabilito dall'ISTAT in merito al tasso di inflazione dell'anno 2024. Ad oggi le rette risultano in linea con quelle praticate da Enti che erogano servizi sovrapponibili a quelli erogati dalla Fondazione. Anche in assenza di ulteriori *shock* di mercato esogeni, il disavanzo subirà una dilatazione nell'anno 2025, in particolare a causa del rinnovo del ccnl Uneba siglato a gennaio 2025, applicato dall'Ente, attestandosi tra i 250.000 ed i 300.000 euro. Si segnala che la Regione Piemonte con legge 30 novembre 2023, n.° 33, art. 1 lettera "a", ha esentato dal versamento dell'Irap le Fondazioni che svolgono attività socio - sanitaria regolarmente iscritte al RUNTS: tale provvedimento, strutturale, comporta un risparmio economico e finanziario di oltre € 55.000 l'anno. Si

sottolinea però che in assenza di provvedimenti strutturali che destinino una quota parte maggiore delle risorse a disposizione della Regione Piemonte al settore di pertinenza della Fondazione, il pareggio economico allo stato attuale rimane improbabile. E' invece raggiungibile nell'anno 2025 il pareggio finanziario.

Una ulteriore azione di contrasto al disavanzo economico, è rappresentata dal miglioramento del tasso di occupazione posti letto. Tale parametro oscillava, fino all'anno 2019, tra il 98 ed il 99%. La pandemia da Covid 19, a causa delle restrizioni imposte dalle Autorità Sanitarie che hanno inciso profondamente sulla qualità di vita dei degenti ospiti della Fondazione (e dei loro famigliari), ha scoraggiato gli ingressi in Struttura. Il tasso di occupazione è infatti sceso progressivamente nel biennio 2020 – 2021 (92,09% e 81,41% rispettivamente), per poi risalire nel 2022 (91,26%) e 2023 (92,39%). Il tasso del 2024 è in ulteriore miglioramento (94,46%), ma ancora lontano dal tasso prossimo alla piena occupazione raggiunto sistematicamente dalla Fondazione in anni pre – pandemici.

Considerando le criticità in merito alla domanda di mercato di cui ai punti sopraelencati, sembra che il tasso di occupazione raggiunto nel 2024, in assenza di una parziale riconversione dei nuclei, tutta ancora da verificare e da programmare, non potrà essere migliorato nel 2025: nel I° trimestre del 2025 infatti ci si è attestati infatti su un tasso di occupazione pari al 92,74%, con un *outlook* stabile. Nello specifico, il tasso di occupazione dei posti letto nei Nuclei R.S.A. (Degenti non autosufficienti, 62 p.l.) è stato prossimo al 100%, nei Nuclei di tipo R.A. (Residenza Assistenziale – Degenti parzialmente autosufficienti, 22 p.l.) è stato del 94%, mentre nei Nuclei di tipo R.A.A. (Degenti Autosufficienti, 44 p.l.) è stato del 79%. Se possibile, saranno proprio tali Nuclei ad essere interessati, almeno in parte, ad una riconversione.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

La Fondazione continua a presentarsi ed a operare come un Ente ben patrimonializzato, riconosciuto da Istituzioni ed Amministrazioni locali, ben inserito nella rete dei servizi socio – sanitari del territorio di riferimento, apprezzato dalle famiglie dei soggetti anziani ospitati e dagli stessi degenti.

Allo stato attuale non ci sono contenziosi di alcun genere verso terzi o dipendenti.

E' volontà della Fondazione continuare a svolgere la propria attività istituzionale con l'obiettivo di migliorare e ampliare i servizi resi ai propri ospiti, soprattutto nell'area della riabilitazione degli anziani.

La Fondazione, tuttavia, non dispone di risorse umane sufficienti a svolgere una piena attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione del territorio sugli aspetti della senilità e delle patologie croniche, ricercando e creando, all'esterno della propria struttura, situazioni favorevoli per iniziative atte a rispondere alle svariate necessità che essa presenta ed a sostenere gli anziani che necessitano di servizi socio – sanitari residenziali. Per raggiungere tali obbiettivi è necessario un cambio di paradigma (e di risorse assegnate) da parte di Regione, Asl e Consorzi di Servizi Socio – Assistenziali del territorio.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Per l'attività svolta dall'organo di controllo si rimanda alla relazione emessa dallo stesso.